

CPP STRAORDINARIO DEL 15/12/2016

ODG: aggiornamento sull'incontro con don Leopoldo Voltan di mercoledì 7 dicembre 2016.

Presenti del CPP: don Franco, Renato Baldon, Elena Plescia, Anna Maria de Paoli, Carlo Zilio, Marco Zimello, Davide da Rin, Sergio Casagrande, Giovanni Greco, Renato Cazzaro.

Altri presenti: Giacomo Garelli, Fausto Palmarin, Gabriela Segato, Laura e Silvano Ferrarese, Valerio Martin, Secondino de Stefani, Mario Piva, Giovanni Bovo, Lucia e Alberto Bettella, Antonella Coppo, Pietro Meneghetti, Gianni Marchetti.

Preghiera iniziale: Anna Maria de Paoli.

Renato Baldon aggiorna sull'incontro di lunedì 12/12/2016 del C.P.V. a cui era presente anche don Leopoldo Voltan. (Vicario e responsabile in diocesi della Pastorale) Dopo una lettura accurata dei suoi appunti, don Franco commenta con un apprezzamento nei riguardi di Don Leopoldo e afferma che secondo lui sia il vescovo che Don Leopoldo si stanno rendendo conto che è necessario un cambiamento nella pastorale. Purtroppo però ci sono ancora tanti riti e poca formazione, poca carità, pochi servizi, poca attenzione alla persona e per alcune comunità potrebbe essere sconvolgente parlare di una nuova pastorale.

Tuttavia, quello che ha detto Don Leopoldo è un po' quello che ci diciamo da anni nella nostra comunità per cui per noi non sarebbe poi così stravolgente!

Don Franco ci comunica che dopo l'incontro di mercoledì 7/12/2016 è stato contattato da Don Leopoldo a cui ha chiesto se deve contattare il parroco di Sant'Agostino: Don Leopoldo gli ha detto di no e gli ha detto che l'intenzione è quella di mandare un amministratore che avrà il compito di accompagnarci (traghetarci) in quella che sarà la nostra decisione.

Nell'incontro di lunedì 12/12 in C.P.V. Don Leopoldo ha comunicato le seguenti novità per il 2017:

- Parrocchia Bertipaglia: Don Matteo ha chiesto una pausa, lo sostituirà da Gennaio Mons. Paolo Doni.
- San Lorenzo: Don Carlo cessa da fine Febbraio. Ci sarà un Parroco che accompagnerà la comunità. Però tra le parrocchie dei Ferri, San Tommaso e San Lorenzo, deve iniziare un dialogo, devono iniziare a parlarsi. Prima tra i C.P.P. Avere degli atteggiamenti in comune.
- Due Carrare: inizia un dialogo con Terradura. Incontro con Vicepresidenti, C.p.p. Creare una rete.
- **Mandriola:** Don Franco ha dato le dimissioni, poi ha prorogato, ora dice che cesserà ad Aprile. Ci sarà un sacerdote che accompagnerà la comunità. Però alla comunità è stato chiesto di fare una riflessione sui Vicariati a prescindere dal prete che arriverà. Iniziare un dialogo con Sant'Agostino se lo ritengono opportuno. Iniziare un cammino e poi vedere dove ci porta.

Sempre in quell'incontro, Don Leopoldo ha tranquillizzato Renato dicendogli di non avere fretta, ci sarà tutto il tempo per preparare la Comunità.

Secondo Sergio questa che si presenta è una buona opportunità per la nostra comunità che può crescere insieme.

Mario Piva è certo che ci uniremo a sant'Agostino.

Ma perchè ci manderanno un amministratore e non un parroco? Don Franco ci comunica che una decina di giorni fa è stato contattato da un figlio della famiglia Bonifacio il quale gli ha mostrato un documento dell'anno 1953 in cui è attestato che la zona di Mandriola era passata a Curazia e la famiglia Bonifacio aveva ed ha il diritto di esprimere, eventualmente, un parere nella scelta di un parroco. Per ovviare a questo allora la scelta cade su un amministratore che a sua volta non ha tutti i diritti che avrebbe un parroco anche in previsione di un'unità pastorale.

Renato racconta ancora di mercoledì 7/12, Lauretta dice che Don Leopoldo non è stato molto chiaro e Mario Piva chiede ancora a don Franco quali sono le sue intenzioni: resta o va via? Don Franco

don Franco

Renato

Lauretta

chiarisce che ad aprile andrà via anche se non ci dovesse essere ancora un nuovo amministratore. Non è stanco, ma non gli va più bene la pastorale e sembra quasi che se non decide lui non decidono nemmeno loro (il Vescovo e Vicario). Secondo don Franco, inoltre, non è un segno positivo il fatto che Mons. Doni vada a Bertipaglia perché la diocesi resta in mano al vescovo e a Don Leopoldo che la conoscono poco.

Lo scopo di una nuova pastorale sarebbe quello di fare comunità con o senza parroco, con o senza messa, una comunità fatta di laici che si incontrano, si trovano per un momento di preghiera, per fare carità, per stare insieme e darsi una mano.

Lucia chiede:

1) chi sarà il prete di transizione?

2) Dove ci orientiamo? Sant'Agostino o San Tommaso?

Per il momento non ci sono risposte a queste domande.

Alberto Bettella chiede se è possibile che sant'Agostino passi nel nostro vicariato.

Renato Baldon interviene dicendo che gli hanno detto di non pensare troppo al vicariato e che ogni comunità anche in previsione di un'unità pastorale sarà una comunità che manterrà la sua identità. Quindi pensiamo alle comunità di San Tommaso e Sant'Agostino. Probabilmente anche gli attuali vicariati avranno dei cambiamenti.

Interviene Marco Zimello che apprezza il dialogo e anche lui si pone il quesito su cosa ne pensano quelli di sant'Agostino.

Renato ribadisce che il parroco e il vice presidente del C.P.P. di sant'Agostino già dovrebbero parlare tra loro e alla loro comunità di questo argomento, il parroco infatti era presente nei recenti incontri di congrega del Vicariato di Maserà con Don Leopoldo, appositamente invitati, e il Vice presidente partecipa agli stessi incontri ai quali partecipa Renato, anche se in un altro Vicariato e gli orientamenti diocesani sono comuni. Anche per la loro Comunità ci saranno dei cambiamenti che avverranno in un cammino che richiederà del tempo e che alla fine potrebbe incrociarsi con il nostro. (se questa sarà la scelta).

Davide da Rin si stupisce che ci sia ancora qualcuno a cui non è chiaro che don Franco vada via.

Chi decide quale strada intraprendere?

La comunicazione della scelta spetta al C.P.P. che esprimerà la volontà della Comunità e probabilmente non sarà questo consiglio che vede scadere il suo mandato nel primo trimestre del 2018.

Sarà una scelta ponderata e maturata nel tempo e che coinvolgerà tutta la comunità di Mandriola e in qualche modo anche la comunità di Sant'Agostino.

Allora come fare per rendere partecipe e coinvolgere la Comunità?

Questo e altri interrogativi ci impegneranno nei prossimi mesi.

Renato propone una Assemblea parrocchiale che si potrebbe radunare in un'unica messa una domenica mattina.

Si celebra tutti assieme l'Eucarestia e poi terminata la celebrazione si inizia il dialogo. Iniziamo a pensarci a questa e ad altre iniziative.

La riunione termina alle 23,30 con una preghiera di saluto e di ringraziamento.

don franco

Renato Baldon

Alberto Bettella